

ANALISI PALEOGRAFICA DELLE TESTIMONIANZE MANOSCRITTE DEL “CREDO” NICENO-COSTANTINOPOLITANO (IX SECOLO)

Proponente: Maddalena Modesti, Dipartimento FICLIT

Interamente autofinanziata, fondi PRIN 2020 (K85AA_006): The Nicene-Constantinopolitan Creed and its Translations. First Exploration and Methodological Test of a Transdisciplinary Research on the Council’s Symbol in History, Culture and Society (4th-20th Century).

PROGETTO DI RICERCA

I numerosissimi studi condotti finora sulla formula niceno-costantinopolitana del Credo hanno preso in considerazione, tra l’altro, anche diversi aspetti della sua tradizione manoscritta. Oltre a quelli linguistici e filologici, specifica attenzione ha ricevuto, ad esempio, la traduzione in musica del Simbolo, che veniva eseguita durante la liturgia e che trovava adeguata scritturazione accanto al testo sulle pagine dei codici liturgici medievali (BAROFFIO, JUN KIM 1999, HUGLO 2005, GOZZI 2006, GOZZI 2011). Similmente, oggetto di peculiare interesse per gli storici dell’arte e della miniatura è stata la resa iconografica del Credo, non solo nelle decorazioni pittoriche musive e parietali degli edifici sacri, ma anche negli apparati decorativi dei manoscritti liturgici (ad. es. CAMPAGNA 2015, SIMOR 1996). Meno studiati appaiono invece gli aspetti propriamente paleografici che interessano la tradizione manoscritta, peraltro vastissima, del Credo. Il progetto intende perciò indagare, in particolare, gli elementi grafici e codicologici che riguardano la sua *mise en page* e la sua *mise en texte* nei manoscritti in lingua latina di epoca carolingia e post carolingia (IX secolo, cfr. KEEFFE 2012, ALBIERO 2016, RANKIN 2016, KINZIG 2017) – periodo chiave sia per la storia della scrittura e del libro, sia per la storia della liturgia in Occidente, sia per la storia del Simbolo –, allo scopo di analizzare le strategie editoriali che sovrintendono alla sua redazione e gli espedienti grafici adottati, o meno, per valorizzare un testo di tale portata mettendolo in relazione con gli altri eventuali elementi (miniatura, musica) che lo accompagnano (cfr. MARTIN, VEZIN 1990; FRANK 1993; CAVALLO 1996; ZANICHELLI 2006; MANIACI 2012; ARCARI, DEL MASTRO, NICOLARDI 2017).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il lavoro che si affiderà all’assegnista verrà suddiviso in tre quadrimestri, così articolati e focalizzati

I QUADRIMESTRE

Censimento delle testimonianze manoscritte in scrittura latina del Credo niceno (IX secolo). Durante il primo quadrimestre l’attività dell’assegnista sarà integralmente assorbita dal censimento delle testimonianze manoscritte superstiti per il periodo considerato, che dovrà essere condotto da un lato attraverso lo studio della bibliografia pregressa, dall’altro attraverso lo spoglio sistematico delle principali *digital library* e banche dati di manoscritti e frammenti di manoscritti esistenti, in modo da giungere ad un elenco aggiornato delle fonti già note e di quanto può essere emerso più recentemente.

II QUADRIMESTRE

Trascrizione e prima analisi paleografica.

Una volta individuate e selezionate le fonti manoscritte superstiti, l'assegnista procederà ad effettuare una trascrizione del testo, almeno per le attestazioni più significative, per verificare eventuali peculiarità. In secondo luogo dovrà sottoporre le testimonianze individuate ad una analisi e descrizione codicologica e paleografica, tesa a definire le tipologie grafiche usate e il livello qualitativo per ciascun tipo di libro, a precisare la datazione e ove possibile anche la localizzazione della fonte e a individuare le principali caratteristiche della scrittura del testo. L'assegnista dovrà, inoltre, osservare complessivamente i testimoni manoscritti che trasmettono il Credo niceno prendendo in considerazione i testi ad esso correlati nelle varie tipologie di codici che ne costituiscono la tradizione. Particolare attenzione sarà rivolta alla *mise en page* e alla *mise en text*, all'utilizzo di scritture distintive, all'interazione con i testi correlati nell'architettura del codice, e altri elementi (immagine, musica...).

III QUADRIMESTRE

Analisi paleografica.

Durante l'ultima fase del lavoro, l'assegnista sarà chiamato a mettere in connessione e far interagire fra loro tutti i dati emersi durante le fasi precedenti, ricomponendoli in un quadro di sintesi e valorizzando in particolar modo i dati che riguardano la *mise en page* e la *mise en text* del Simbolo niceno: la loro eventuale interrelazione con l'apparato decorativo e illustrativo del codice, la presenza di musica o di altri elementi paratestuali, la coerenza e correlazione del Credo nella struttura testuale complessiva dei codici che lo trasmettono. Obiettivo ultimo del progetto è infatti quello di approfondire gli aspetti grafici della tradizione manoscritta della formula niceno-costantinopolitana del Credo, in particolare nei manoscritti in lingua latina di epoca carolingia e post carolingia, allo scopo di analizzare le strategie editoriali che sovrintendono alla sua redazione e gli espedienti grafici adottati, o meno, per valorizzare un testo di tale portata mettendolo in relazione con gli altri elementi (testo, miniatura, musica) che lo accompagnano.